

OGGETTO: QT nutrie teodorico, domande chiuse

Si interpella l'organo interessato con richiesta di risposta per iscritto, in termine abbreviato e congruo di elaborazione sufficiente di giorni lavorativi 4 (ritenuto tale) decorrenti da formale deposito, per la naturale valenza e contingenza della richiesta che assorbe qualsiasi termine procedurale di riscontro (sia di L sul proc. amm. che di statuizioni interne) come riferito dalle Massime autorevoli della Cassazione.

PREMESSO

Rilevato che alla risposta dell'Ass. Baroncini in data 27-04-2021 ai primi due quesiti di apertura, i consiglieri ricevono una risposta pedissequa sulle fonti locali e sulla distribuzione di competenze senza alcun risvolto aperto alla risoluzione, senza i necessari sviluppi fattuali ma solo attraverso visioni formalmente cristallizzate (statico ipse dixit) intrinseci di fissità ricettiva e simil-risolutiva.

E che lo stesso riscontro non tiene conto dello sviluppo delle arti e delle scienze odierne, strumenti che il legislatore e la Corte Costituzionale, richiamano diffusamente per la necessità che la politica locale faccia propria ogni manifestazione di queste, con la premura di non tenere disapplicate o oscurate le sue potenzialità, specie quando si parla di ambiente e di contenimento faunistico.

SI RISPONDA PRECISAMENTE PUNTO PER PUNTO SENZA ALTERARE L'ORDINE DELLE
DOMANDE

Sulla gestione del fatto-titolo I

1)E' l'assessore a conoscenza che quasi ogni anno a seguito dell'abbattimento delle nutrie del teodorico il problema si ripropone con maggiore consistenza in quanto le capacità riproduttive della nutria aumentano (**criterio di progressività di proliferazione per abbattimento**- proprio quello che sinora si è irrefutabilmente verificato al Teodorico e che non si può negare proprio per il risultato inversamente ottenuto)?

2)È inoltre consapevole che lo stesso abbattimento è un grido falso al pubblico della stabile risoluzione del problema, oltre che un pessimo risultato gestionale?

3)E' l'assessore a conoscenza del fatto che in Italia gli assessorati all'ambiente si appoggiano alle iniziative della LAV e similari per risolvere il problema del punto precedente, qualora sul posto sorgano iniziative di volontariato? In quanto l'iniziativa si concilia con qualsiasi richiesta di intervento per contenere la presenza della nutria proprio per l'efficacia del punto 1, fulcro non scavalcabile.

4)A tal proposito voi avete in mano anzi una doppia richiesta quella di cittadini non associati (sempre attivi) e quella di associazioni (tra cui la LAV)che farebbero il tutto gratuitamente ma non le considerate nonostante queste ultime in tutte le altre parti hanno ottenuto risultati di pieno successo senza alcuna fuoriuscita negativa.....come mai non li interpellate? (anche per poter trovare alternative infinitamente ulteriori, ma fate tutto il possibile per interrare la loro richiesta, come sinora hanno rivendicato per l'inerzia di tutti i Vostri uffici)

Sulla anti giuridicità della ricusazione alle richieste pervenute, sul carattere rinforzato della richiesta ex. art.118

Titolo II

5)E' l'assessore a conoscenza che il mancato coinvolgimento delle presenti richieste si appresta al percorrimto di una scelta politica che non indaga l'effettività del caso e la possibilità di soluzioni alternative, nonché sul carattere rinforzato di una richiesta ex. art. 118 della costituzione –richiesta di intervento sussidiario orizzontale-; nonché non segue criteri di buona pratica?

6)E' inoltre a conoscenza che il non lasciar fare si pone in netto contrasto contro il principio di leale collaborazione sancito costituzionalmente in capo alle PPAA/EL e rischioso di invalidare ad descendum tutte le scelte che inoltre siano state assunte in tal senso – scegliendo la polarità dove volgere l'orecchio- senza il necessario bilanciamento e temperamento di una scelta di interesse collettivo?

7)E' l'assessore a conoscenza di cosa significa sussidiarietà orizzontale ex. art. 118 4^ comma, e che alla luce dei presupposti avanzati dagli istanti rende la stessa scelta vincolata sul raggiungimento del migliore risultato, stabile efficace e permanente?

8)Sempre alla luce del 118 è consapevole che l'oggetto non è un settore di esclusiva competenza degli enti?

9)Sempre alla luce del 118 e' consapevole che lo Stato deve fornire le risorse al cittadino attivo e che qui invece I cittadini hanno voluto escludere questo onere solo perché vogliono raggiungere un risultato soddisfacente di contenimento stabile, perché dunque non li ascoltate nonostante la gratuità? Controverso questo punto in quanto potenziale di far trasparire una scelta di comodo dell'operato stesso.

10)Sempre alla luce del 118 siete consapevoli che non facendo accedere a questo diritto si lede anche un interesse collettivo sempre per pessima gestione da punto 1 potenzialmente ingiustificabile la spesa pubblica per l'ottenimento di un risultato inverso come il caso dimostra stabilmente?

Sui precedenti gestionali

Tit.III

11)Siete a conoscenza che la gestione sinora effettuata si è rivelata anche contraria al benessere animale in quanto c'è già un esposto pendente in procura risalente all'anno prima con riferimento al caso Mirabilandia?

Sulla lesione di diritti costituzionali ed europei, sulla conoscenza dell'amministrazione

Tit.IV

12)E' l'assessore a conoscenza che la mancata realizzazione delle condizioni necessarie all'operato della cittadinanza attiva o del volontariato, aggravata dalla mancata convocazione a tavolino delle associazioni promotrici è lesivo della libertà di intervento del volontariato responsabile riconosciuta ex. art. 118 (DIRITTO COSTITUZIONALE ED EUROPEO), e produce un danno alla collettività stessa per l'ostacolo alla migliore realizzazione, non facendo accedere alla comunità locale una scelta innovativa e apprezzabile ad essere risolutiva come nei casi di Castello d'Argile, Torino, Sesto San Giovanni ed altri che ora gridano il beneficio per la comunità locale?

13)Lo stesso caso Torino era stato dibattuto ma dopo poco tempo il comune accortosi della sua incapacità a limitare la nutria ha giustamente concordato con le parti promotrici una leale collaborazione e un sostegno reciproco.... Perché voi cercate di eludere ed evadere dalla consolidata richiesta di sterilizzazione nonostante avete appreso di Voi una considerevole richiesta di questo tipo attraverso una condotta di sola democraticità formale del consiglio?

Sulle evidenze scientifiche

Titolo V

14)E' consapevole l'assessore delle fonti in tal senso? (successivamente allegate)

E se si su quale presupposto le ha sinora ignorate o contraddette? Anche perché si tratta di fonti certe, autorevoli e ormai diffuse ed entrate nel pieno circolo della Scienza

FONTI (ex multis);

- 1 *non esistono casi documentati di malattie che siano state trasmesse dalla nutria all'uomo o agli animali domestici (Wildlife Disease Association, 1998; Scaravelli & Martignoni, 2000; IZP Brescia, 2000; Cocchi & Riga 2001);*
- 2 *dimostrata l'inutilità degli abbattimenti: lo stesso I.S.P.R.A. ha dichiarato l'impossibilità di eradicare la Nutria; ora si parla solo di contenimenti;*
- 3 *Gli interventi di rimozione rischiano, però, di destrutturare le popolazioni inducendo sostanziali alterazioni a livello demografico (a favore di classi d'età più giovani e femmine) e creando le condizioni per un successivo incremento della capacità di crescita delle popolazioni per reclutamento ed immigrazione dalle zone vicine. Tali pratiche arrecano inoltre notevole disturbo alla fauna locale, soprattutto qualora si agisca nell'ambito di aree protette o parchi (Choisy, M. e Rohani, P., 2006);*
- 4 *Dei rilievi di istituti chimici sulla negatività della leptospirosi e di altre malattie- tali da considerarsi completamente coincidenti con il tasso di un comune cane domestico;*
- 5 *sul medesimo progetto LAV Bologna sui rilievi conseguiti: con una popolazione residente che non aumenta né si disperde, anzi si dirige verso il totale autocontenimento;*
- 6 *l'appello recentissimo al comune di Ravenna sullo stesso caso del Teodorico delle Associazioni: Animal Liberation ,C.LA.M.A. Ravenna ;Cruelty Free ;Italia Nostra;sezione Ravenna ;LAV Bologna ;Lega del cane;Oipa Ravenna odv che acclarano un numero ridotto di esemplari con riferimento al sito e la facilità di percorrere un percorso alternativo sulla base di acclaramenti tecnici;*
- 7 *emblematico che l'Unione Veneta Bonifiche abbia redatto un elenco di 7 punti per evitare il rischio idraulico e nessuno di questi nomini le nutrie;*
- 8 *legge-quadro nazionale sulla tutela della fauna selvatica L. 157/1992 all'art. 2 comma 2, in combinato disposto con l'art. 19 comma 2, prevede esplicitamente anche per la nutria l'utilizzo prioritario di metodi ecologici, {di fatto in pieno applicabili al caso del Teodorico} con la realizzazione di tutte le condizioni che ne gridano l'efficacia;*
- 9 *sull'attuazione anche a Buccinasco (MI) già dal 2010 grazie al biologo Samuele Venturini, con risultati positivi attestati dallo stesso I.S.P.R.A.;*
- 10 *tra gli orientamenti di autorevoli biologi e etologi che segnano e hanno segnato la storia dell'Italia: Danilo Mainardi e Simone Venturini ed altri in tal senso sul caso Modena;*
- 11 *sugli esiti positivi e relazioni tecniche, si veda il caso Torinese e di Sesto san Giovanni (MI): ecc...]*

**sulla attuazione del reg. europeo; sulla fissità e non attuale interpretazione
della vostra amministrazione
titolo VI**

15) Non di poca importanza è il parere seguente del Commissario europeo che giustamente avvalorava l'abbattimento solo quando non vi siano alternative o risorse necessarie sul posto che la stessa LAV gentilmente offre e completa in tal senso.

Difatti se letto bene l'accordo regionale e qualsiasi altra fonte in merito ritiene che la sterilizzazione può considerarsi un metodo pieno di applicazioni sia della fonte europea sia di quella nazionale sia di quella regionale, perché volete dunque dare una

interpretazione di sola ristrettezza ingiustificabile e inammissibile piegandosi invocando pretestuosamente la raccomandazione del 1999 ormai superata? Quindi ogni fonte normativa se ben letta lascia pieno spazio ad altre aperture, possibilità sinora stabilmente ricusata da Vostra parte.

FONTE

Per ultimo: il ben più recente parere favorevole del Commissario all'Ambiente della Commissione Europea, Karmenu Vella, che in una risposta scritta ad interrogazione parlamentare del 2019 chiarisce che "La cattura seguita da sterilizzazione e rilascio nell'ambiente è un metodo che le competenti autorità nazionali possono considerare tra le misure di gestione in applicazione dell'articolo 19 del Regolamento Europeo n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive".]

Siete infine consapevoli che tutti i punti di evidenza sopra richiamati non pertengono solo all'animalismo ma sono condivise in ampio senso per il raggiungimento di una visione innovativa, **che ogni buona e onesta politica vorrebbe irresistibilmente abbracciare** col fine di contenere e controllare la nutria, e realizzare la migliore controproliferazione quindi ? (scopo assoluto abbracciato anche dall'ISPRA in quanto parla di impossibilità di eradicazione)

Nel caso che l'amministrazione stessa sinora non si sia adeguatamente informata sui presupposti che inamovibilmente fanno parte della realtà e che sono proposti nel QT può direttamente procedere all'accoglimento della domanda di sterilizzazione con riferimento al Teodorico, potendosi con un ravvedimento operoso (solo in questo senso) ritenere caducata la necessità di questi ulteriori approfondimenti che allora diverrebbero solo formali, per già intervenuta soluzione.

Con la collaborazione dei promotori delle istanze originarie

Ravenna lì 29/04/2021